

PNRR - Missione 1 Componente 1 Asse 1

**ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE N. 241/1990 E DELL'ART. 5,
COMMA 6 DEL D.LGS. N. 50/2016 PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 1.4.2 DEL
PNRR –**

MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI PUBBLICI DIGITALI

CUP C54E21004810006

TRA

l'AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE (di seguito anche «**AgID**» o «**Agenzia**») con sede legale in Roma, via Liszt n. 21, C.F. 97735020584, in persona del Direttore Generale Ing. Mario Nobile

E

Regione Basilicata (di seguito anche «**PA**» o «**Amministrazione**») con sede legale in Potenza, Via Vincenzo Verrastro n.4, C.F. 80002950766, in persona del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta, Michele Busciolano

(congiuntamente indicate anche come «**Parti**»)

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 recante “Misure urgenti per la crescita del Paese”, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012, n. 134 e s.m.i., con cui è stata istituita l’Agenzia per l’Italia Digitale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 gennaio 2014, che ha approvato lo Statuto dell’Agenzia per l’Italia Digitale;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 2022, con il quale il Sen. Alessio Butti è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con delega all’innovazione tecnologica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2023, a firma del Sottosegretario per l’innovazione tecnologica e la digitalizzazione Sen. Alessio Butti, registrato dalla Corte dei Conti in data 3 aprile 2023 al n. 945, con cui l’Ing. Mario Nobile è stato nominato, per la durata di un triennio, Direttore

Generale dell'Agenzia per l'Italia digitale, ai sensi dell'art. 21, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 e s.m.i.;

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 685 del 27/10/2023 con la quale la Giunta regionale di Basilicata delega, alla sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione, il Capo di Gabinetto del Presidente Dott. Michele Busciolano;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 286 recante "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59" e in particolare l'art.2;

VISTO il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";

VISTO il Codice dell'amministrazione digitale (CAD) emanato con decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica", come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante "Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri";

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, e s.m.i., recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia";

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, concernente "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Codice dei contratti pubblici”;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale” e in particolare l'articolo 41, comma 1, che ha modificato l'art.11 della legge 16 gennaio 2003, n.3, istitutiva del CUP prevedendo che “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti d'investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”;

VISTA la Delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione approvato con Decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega all'innovazione tecnologica e alla transizione digitale del 22 dicembre 2022;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 aprile 2022, concernente l'adozione del “Piano triennale di prevenzione della corruzione 2022-2024” della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, e in particolare l'art.17 “Danno significativo agli obiettivi ambientali”;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, relativo a un regime generale di condizionalità per la tutela del bilancio dell'Unione;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

CONSIDERATO che l'art. 5, comma 2, del Regolamento (UE) 2021/241, prevede, "Il dispositivo finanzia unicamente le misure che rispettano il principio «non arrecare un danno significativo»";

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'Italia (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante "*Approvazione della Valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia*", notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio 2021;

CONSIDERATE le indicazioni relative al raggiungimento di Milestone e Target contenute negli allegati alla Decisione di esecuzione del Consiglio relativa alla "Approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia";

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n.178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" e, in particolare:

VISTO l'articolo 1, comma 1042 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante "*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*", convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n.101;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n.77 recante “*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*” convertito, con modificazioni, dalla legge n. 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO l’art. 6 del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell’articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;

VISTO l’art. 9, primo comma, del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, che attualmente prevede che “Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, che individua la Presidenza del Consiglio dei ministri - Ministro per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale quale struttura presso la quale istituire l’Unità di missione ai sensi dell’articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 luglio 2021, che istituisce, tra l’altro, nell’ambito del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, una Unità di missione di livello dirigenziale generale dedicata alle attività di coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR di propria competenza, articolata in una posizione dirigenziale di livello generale e tre posizioni di livello dirigenziale non generale;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n.178 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” e in particolare l’art. 1 commi 1037 - 1050;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*”;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e s.m.i., adottato ai sensi dell’articolo 7, prima comma, ultimo periodo, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante

l'individuazione delle amministrazioni titolari degli interventi previsti nel PNRR e i target e i milestone da raggiungere per ciascun investimento e sub-investimento;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2021, recante le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel PNRR necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 e in particolare l'art.10 recante "Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021, che definisce procedure amministrative contabili in ordine alla gestione del Fondo di rotazione, al flusso degli accrediti, alle richieste di pagamento, alle modalità di rendicontazione per l'attuazione dell'iniziativa Next Generation EU Italia;

VISTA la Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza";

VISTA la Circolare del 29 ottobre 2021, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza";

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";

VISTA la Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente";

VISTA la legge del 30 dicembre 2021, n. 234 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";

VISTA la Circolare del 31 dicembre 2021, n. 33 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento";

VISTA la Circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative”;

VISTA la Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;

VISTA la Circolare del 29 aprile 2022, n. 21, della Ragioneria Generale dello Stato, avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”;

VISTO il decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, recante “ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

VISTA la Circolare del 21 giugno 2022, n. 27 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;

VISTA la Circolare del 11 luglio 2022, n. 1 - Unità di Missione PNRR - Politica per il contrasto alle frodi e alla corruzione e per prevenire i rischi di conflitti di interesse e di doppio finanziamento;

VISTA la Circolare del 13 ottobre 2022, n. 33 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 novembre 2022, con il quale al predetto Sottosegretario di Stato sono stati conferiti l’incarico per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale e le funzioni assegnate al Presidente del Consiglio dei ministri relative all'Agenzia per l'Italia digitale di cui all’art. 19 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134;

CONSIDERATO il successivo quadro normativo e regolamentare concernente il sistema di gestione e controllo del PNRR;

CONSIDERATO che il PNRR, nella Missione 1 – Componente 1 – Asse 1, prevede interventi per la digitalizzazione delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi della PA al fine di garantire a cittadini e alle imprese servizi più efficienti e universalmente accessibili;

CONSIDERATO che la Tabella A allegata al citato decreto del Ministro dell'economia e delle Finanze 6 agosto 2021 individua la PCM - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD) quale amministrazione titolare di risorse per l'investimento 1.4. della Misura 1.4.2;

CONSIDERATO che il PNRR nella Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 – Misura 1.4.2: “Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali” destina 80.000.000,00 di euro per la diffusione di strumenti e strategie condivise: da test di usabilità ad attività di comunicazione e disseminazione passando per lo sviluppo di kit dedicati e altro;

RITENUTO che, in considerazione del decreto legislativo n. 36/2023 che a far data dal 1° luglio scorso ha abrogato il decreto legislativo n. 50/2016, agli accordi di collaborazione con i soggetti sub-attuatori per la realizzazione dell'intervento in questione continua ad applicarsi, in forza del principio generale *tempus regit actum*, la disciplina di cui all'art. 5, comma 6, del d.lgs. 50/2016, cui s'informa l'Accordo di collaborazione stipulato tra DTD e AgID e di cui è esecuzione il presente accordo;

PREMESSO CHE

- in data 14/12/2021, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale e l'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) hanno stipulato un Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii., per la realizzazione della Misura 1.4.2 – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1;
- l'AgID, in base al suddetto Accordo, è Soggetto attuatore della citata Misura 1.4.2;
- l'articolazione, la pianificazione e le azioni per lo sviluppo delle attività necessarie a raggiungere i target previsti per il miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, con i relativi tempi di esecuzione e il relativo impiego di risorse, sono dettati dal Piano Operativo previsti dall'Accordo in questione;
- in attuazione di detto Piano Operativo, l'AgID ha la responsabilità di realizzare il progetto “Inclusione dei cittadini: Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali”, volto a migliorare l'esperienza

dell'utente, con particolare riguardo agli aspetti inclusivi relativi all'accessibilità dei servizi digitali erogati al pubblico, incluse le persone con disabilità, da parte di soggetti pubblici e privati;

– il Progetto si articola in tre principali target:

1. verifiche di accessibilità di siti web e app di soggetti pubblici e privati (23.000)
2. attività di diffusione della cultura dell'accessibilità su scala nazionale mediante iniziative di formazione e comunicazione, e sviluppo di web kit dedicati (120 iniziative)
3. supporto specialistico e finanziamenti a 55 PA locali per migliorare l'accessibilità dei servizi digitali (*target europeo: 55 Regioni/ Città metropolitane/ Amministrazioni pubbliche locali con migliorata accessibilità ai servizi digitali entro giugno 2025*);

– la Misura 1.4.2 del PNRR “Citizen inclusion” miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali prevede il conseguimento delle seguenti milestone e target:

- Codice identificativo M1C1-00-ITA-9, T2 2022: Valutazione dell'accessibilità tecnica di 200 pagine web per ogni sito e 5 pagine di app, raggiungendo il 45% nel T2 2025 (Unità di misura: % di 23.000 siti web/APP);
- Codice identificativo M1C1-00-ITA-10, T2 2025: Valutazione dell'accessibilità tecnica di 200 pagine web per ogni sito e 5 pagine di app. Gli obiettivi sono cumulativi, raggiungendo il 100% nel T2 2025 (Unità di misura: % di 23.000 siti web/APP);
- Codice identificativo M1C1-144, T2 2025: AgID fornirà sostegno a 55 amministrazioni pubbliche locali, al fine di: fornire 28 esperti tecnici e professionali; ridurre il numero di errori del 50% su almeno 2 servizi digitali forniti da ciascuna amministrazione; diffondere e formare almeno 3 strumenti volti a riprogettare e sviluppare i servizi digitali più utilizzati di proprietà di ciascuna amministrazione e predisporre la relativa formazione; assicurarsi che almeno il 50% delle soluzioni accessibili tramite ICT, compresi hardware, software e tecnologie assistive, sia a disposizione di tutti i lavoratori con disabilità, la cui corretta portata applicativa di tale ultimo obiettivo, così come formulato nel Documento europeo, è da intendersi nel modo seguente:
 - assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità, in quanto la voce “hardware” è ricompresa

nelle tecnologie assistive indicate nei Prodotti per la classe 22 della UNI EN ISO 9999:2017 relativa alla comunicazione e gestione dell'informazione;

- Codice identificativo M1C1-00-ITA-11, T2 2025: Iniziative di comunicazione/sensibilizzazione consistenti in: (i) webinar/eventi, (ii) white paper tecnici, (iii) set di dati aperti sul monitoraggio dei risultati dei test di accessibilità, (iv) condivisione di 6 webkit (Unità di misura: Numero di azioni di comunicazione/sensibilizzazione).
- le 55 PA locali identificate nel Piano operativo con il DTD sono: 19 Regioni, 2 Province Autonome, 14 Città metropolitane, 14 Comuni capoluogo di città metropolitane, 6 Comuni individuati in accordo con Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI);
- il finanziamento a ciascuna PA locale ha l'obiettivo di:
 - o assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità;
 - o erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità;
 - o ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente;
 - o erogare il sostegno finanziario alle PA locali, al cui scopo l'AgID ha individuato i criteri, le modalità di ripartizione ed erogazione delle risorse finanziarie e l'importo massimo previsto a favore della PA come ristoro delle spese effettivamente sostenute condivise con l'unità di missione del Dipartimento per la trasformazione Digitale con e-mail del 11/11/2022, riportate nella relazione trasmessa alla Corte dei Conti nel mese di novembre 2022 con prot. n. 21184 del 14/11/2022;
 - o stipulare un accordo a fronte di un piano operativo proposto dalla PA;
 - o monitorare lo stato di avanzamento del piano operativo con la PA;
- per ricevere il sostegno finanziario da AgID, la PA:
 - o risponde ad un questionario preliminare di assessment;
 - o definisce un piano operativo sulla base degli obiettivi assegnati da AgID, tenendo conto dei massimali di risorse messi a disposizione da AgID;

- esegue gli interventi concordati con AgID, rispettando le tempistiche, il raggiungimento degli obiettivi e le linee guida per la rendicontazione fornite;
- l'art. 15 della legge n. 241/1990 consente alle pubbliche amministrazioni di stipulare accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 5, comma 6, del d. lgs n. 50/2016 prevede che il Codice dei contratti pubblici non trova applicazione rispetto ad accordi conclusi esclusivamente tra due o più Amministrazioni aggiudicatrici al ricorrere delle condizioni ivi previste;
- con delibera n. 567 del 31 maggio 2017, l'ANAC ha precisato che *"(...) la disciplina dettata dal citato art. 5, comma 6, del d. Lgs.50/2016, indica in maniera tassativa i limiti entro i quali detti accordi possono essere conclusi, affinché possa ritenersi legittima l'esenzione dal Codice. Si stabilisce, quindi, che la cooperazione deve essere finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni agli enti interessati e che la stessa deve essere retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico" e che "La norma contempla, quindi, una specifica disciplina degli accordi tra soggetti pubblici, quale istituto già previsto in passato e in linea generale dall'art. 15 della l.241/1990, ai sensi del quale "anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune". Si tratta, com'è evidente, di un modello convenzionale di svolgimento delle pubbliche funzioni, finalizzato alla collaborazione tra amministrazioni pubbliche."*;
- in data 07/07/2023 la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale e l'Agenzia per l'Italia digitale hanno stipulato l'Atto aggiuntivo al sopra citato Accordo di collaborazione ammesso al visto di registrazione digitale della Corte dei Conti n. 2425 del 05/09/2023;
- il presente Accordo persegue un fine d'interesse pubblico a beneficio e vantaggio della collettività, dallo stesso discende una reale suddivisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali e che, pertanto, sia l'AgID sia Regione Basilicata forniranno il proprio rispettivo contributo;
- nello specifico, rappresenta interesse comune delle parti collaborare in funzione della realizzazione del PNRR e che la collaborazione tra le parti risulta essere lo strumento più idoneo per il perseguimento del target connesso al Supporto specialistico e finanziamento a 55 PA locali grazie al quale ottenere un miglioramento dell'accessibilità dell'Amministrazione;

- si rende pertanto necessario disciplinare gli aspetti operativi ed economico-finanziari della collaborazione in esame;

tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue

Art. 1

Premesse e definizioni

1. Le premesse, gli atti, i documenti richiamati sono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.
2. È altresì parte integrante e sostanziale del presente Accordo l'allegato Piano Operativo, i cui contenuti sono condivisi dalle Parti e rientrano nell'oggetto dell'Accordo stesso.

Art. 2

Soggetto attuatore, Soggetto sub attuatore e interesse pubblico comune alle parti

1. Nell'ambito delle procedure di attuazione degli interventi di cui al PNRR e, in particolare, delle previsioni di cui all'Accordo di collaborazione con il Dipartimento per la trasformazione digitale citato in premessa, l'AgID ha la responsabilità di Soggetto attuatore delle attività di finanziamento delle 55 PA locali di cui al successivo art. 3.
2. La Regione Basilicata ha la responsabilità di Soggetto sub attuatore per la realizzazione delle attività previste dal Piano Operativo allegato al presente Accordo.
3. Le Parti ravvisano il reciproco comune interesse pubblico nella realizzazione del target di progetto connesso alla realizzazione delle attività di miglioramento dell'accessibilità del portale su cui vengono pubblicati i bandi regionali, dove gli utenti inoltrano le loro istanze per la partecipazione agli avvisi, e il sito per i pagamenti dei servizi regionali.

4. Nello specifico, le Parti, per quanto di rispettiva competenza, collaborano per definire indirizzi strategici, metodologie e strumenti funzionali a supportare complessivamente l'intervento di cui sopra, garantendo il raggiungimento di obiettivi e risultati riportati nel Piano Operativo di cui al successivo art. 3, comma 3.

Art. 3

Oggetto e finalità

1. Il presente Accordo disciplina i rapporti tra le Parti per il raggiungimento dei seguenti obiettivi nell'interesse comune:
 - o assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità;
 - o erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità;
 - o ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente.
2. Il Piano Operativo allegato al presente Accordo concernente la realizzazione delle attività funzionali al raggiungimento degli obiettivi di cui al precedente comma 1, individua il dettaglio degli interventi, il relativo cronoprogramma e i costi.

Art. 4

Organizzazione attività, durata e referenti

1. Le attività di cui all'allegato Piano Operativo dovranno essere avviate dal Soggetto sub attuatore a partire dalla data di sottoscrizione del presente Accordo e dovranno essere portate a conclusione entro il 30 aprile 2025, ovvero nella diversa data concordata tra le Parti in sede di eventuale aggiornamento del medesimo Piano.
2. Il presente Accordo e il relativo Piano Operativo allegato possono essere modificati/integrati, nel periodo di validità, attraverso le seguenti modalità:
 - 2.1. le modifiche sostanziali concernenti la durata, l'oggetto e le finalità, nonché l'importo complessivo dell'Accordo, sono concordate e adottate mediante Atto aggiuntivo

sottoscritto dalle Parti in relazione a nuove e sopravvenute esigenze connesse alla realizzazione delle attività progettuali;

2.2 le restanti modifiche, concernenti ogni altra variazione del Piano Operativo allegato all'Accordo, sono adottate mediante scambio di corrispondenza tra le Parti.

3. Ai fini dell'attuazione operativa del presente Accordo, le Parti designano i seguenti rispettivi referenti:
 - per l'AgID, Soggetto attuatore, dott.ssa Enrica Massella Ducci Teri, in qualità di responsabile dell'Area “Iniziativa Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”;
 - per Regione Basilicata, Soggetto sub attuatore, Dott. Nicola Petrizzi.
4. Ciascuna Parte si riserva il diritto di sostituire i propri referenti dandone tempestiva comunicazione a mezzo posta elettronica certificata all'altra Parte.
5. I referenti svolgono le funzioni di coordinamento tecnico operativo delle attività oggetto del presente Accordo e, in particolare:
 - garantiscono il costante monitoraggio delle attività, anche al fine di proporre adeguate soluzioni ad eventuali criticità emergenti in corso di attuazione;
 - evidenziano eventuali scostamenti rispetto alle attività programmate e ai tempi di attuazione previsti;
 - concordano la riprogrammazione di eventuali economie accertate nel corso dell'attuazione delle attività previste dal Piano Operativo, da destinare a interventi coerenti con gli obiettivi del presente Accordo nell'ambito della Misura 1.4.2: “Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali” del PNRR;
 - assicurano che non siano effettuate attività in sovrapposizione con altri interventi del PNRR.

Art.5

Obblighi delle Parti

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, l'AgID, Soggetto attuatore, si obbliga a:
 - garantire che Regione Basilicata, Soggetto sub attuatore riceva tutte le informazioni pertinenti e necessarie per l'esecuzione dei compiti previsti dall'allegato Piano Operativo;

- informare il Soggetto sub attuatore in merito ad eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del presente Accordo, che possano avere ripercussioni sugli interventi gestiti dallo stesso;
- assicurare il coordinamento delle attività di gestione, monitorare lo stato di attuazione nonché il controllo complessivo della misura;
- vigilare sull'applicazione dei principi trasversali e in particolare sul principio di “non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali” di cui all’art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e sul principio del tagging clima e digitale;
- vigilare, qualora pertinenti, sull'applicazione dei principi della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- vigilare sugli obblighi di informazione e pubblicità di cui all’art. 34 del Regolamento (UE) 2020/241;
- fornire *Linee Guida alla rendicontazione* entro 90 giorni dalla stipula del presente Accordo.

2. Con la sottoscrizione del presente Accordo, Regione Basilicata, Soggetto sub-attuatore, si obbliga a:

- assicurare la completa tracciabilità delle operazioni dell'intervento, come previsto dall'art. 3 legge 13 agosto 2010, n. 136 e la tenuta di un'apposita codificazione contabile appropriata per l'utilizzo delle risorse del PNRR secondo le indicazioni fornite dal Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021;
- effettuare i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale per garantire la regolarità delle procedure e delle spese prima della loro rendicontazione al Soggetto attuatore;
- adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente versati e di evitare il rischio di doppio finanziamento degli interventi, secondo quanto disposto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
- comunicare al Soggetto attuatore le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle indicazioni

fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze;

- porre in essere tutte le azioni utili a perseguire gli obiettivi prefissati e conseguire milestone e target previsti al fine di evitare il disimpegno delle risorse da parte della Commissione;
- garantire l'alimentazione del sistema informatico di registrazione e conservazione di supporto alle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del PNRR necessari alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria (ReGIS);
- garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, assicurando, in particolare, che tutte le azioni di informazione e pubblicità poste in essere siano coerenti con le condizioni d'uso dei loghi e di altri materiali grafici definiti dall'Amministrazione titolare degli interventi (logo PNRR e immagine coordinata) e dalla Commissione Europea (emblema dell'UE) per accompagnare l'attuazione del PNRR, incluso il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU";
- assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto legge 77/2021, come modificato dalla Legge 108/2021;
- rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
- rispettare i principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla valorizzazione dei giovani e alla riduzione dei divari territoriali;
- rispettare il principio del DNSH (*Do No Significant Harm*) secondo il quale nessuna misura finanziata deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
- conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati e renderli disponibili per le attività di controllo e di audit, inclusi quelli a

comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente, comprensiva di indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati;

- provvedere alla trasmissione di tutta la documentazione afferente al conseguimento di milestone e target, ivi inclusa quella a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente in base alla Misura, fornire indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati;
- rispettare il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e producendo dati relativi ai destinatari effettivi dei progetti anche disaggregati per genere;
- garantire la realizzazione operativa degli interventi di cui al Piano Operativo allegato al presente Accordo nonché il raggiungimento degli obiettivi ivi previsti;
- adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dal Soggetto attuatore;
- garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il pieno rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. nonché dalla normativa comunque vigente in materia di affidamenti pubblici;
- dare piena attuazione agli interventi di miglioramento dell'accessibilità come previsto dal Piano Operativo allegato, garantendo l'avvio tempestivo delle attività e conseguire il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati ivi previsti;
- individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel cronoprogramma;
- presentare all'AgID la rendicontazione della spesa, nei tempi e nei modi previsti dal successivo articolo 6.

Articolo 6

Risorse finanziarie e rendicontazione

1. Per la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo, l'AgID riconosce a Regione Basilicata, Soggetto sub attuatore, come ristoro delle spese effettivamente sostenute per le attività

- svolte, secondo quanto riportato nel Piano Operativo allegato, l'importo massimo di euro 920.000,00 (novecentoventimila/00), a valere sui fondi previsti dalla Misura 1.4.2 – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1.
2. Per la realizzazione delle attività di formazione specificamente destinate ai dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni del territorio di competenza del Soggetto sub attuatore, l'AgID riconosce a Regione Basilicata, come ristoro delle spese effettivamente sostenute per le attività svolte, secondo quanto riportato nel Piano Operativo allegato, l'importo massimo di euro 75.000,00 (settantacinquemila/00), a valere sui fondi previsti dalla Misura 1.4.2 – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1.
 3. Successivamente al perfezionamento del presente Accordo, su richiesta del Soggetto sub attuatore, l'AgID rende disponibile a quest'ultimo, entro 30 giorni dalla richiesta e fermo restando la effettiva disponibilità della relativa provvista finanziaria, una quota di anticipazione fino al massimo del 10% dell'importo complessivo di cui al comma 1 e al comma 2, oggetto di successiva rendicontazione
 4. Le successive richieste di trasferimento delle risorse finanziarie a titolo di rimborso, fino ad un massimo del 80% dell'importo riconosciuto, dovranno essere inoltrate da Regione Basilicata a rendicontazione dello stato avanzamento lavori, unitamente alla specifica documentazione concernente ciascun atto giustificativo di spesa sostenuta nel periodo di riferimento, come da *Linee guida alla rendicontazione ai sensi del precedente art. 5, comma 1.*
 5. Le suddette richieste sono approvate *dall'AgID, come da Linee guida alla rendicontazione emanate da AgID ai sensi del precedente art. 5, comma 1,* entro i successivi 30 giorni.
 6. Ferma restando l'effettiva disponibilità della relativa provvista finanziaria, le risorse finanziarie successive alla quota di anticipazione di cui al precedente comma 1 sono rese disponibili a seguito della verifica di AgID, *come da Linee guida alla rendicontazione emanate da AgID ai sensi del precedente art. 5, comma 1* della documentazione di spesa e di avanzamento del progetto trasmessa da Regione Basilicata alla stessa Agenzia su base quadrimestrale.
 7. La richiesta relativa alla quota a saldo, pari al 10% dell'importo riconosciuto, sarà resa disponibile entro 30 giorni sulla base della relazione di Regione Basilicata, approvata dall'AgID *come da Linee guida alla rendicontazione emanate da AgID ai sensi del precedente art. 5, comma 1,* concernente la

conclusione delle attività, il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati previsti dall'allegato Piano Operativo, fermo restando l'effettiva disponibilità della relativa provvista finanziaria.

8. Fatto salvo il valore complessivo del presente Accordo la cui modifica/integrazione può essere disposta dalle Parti ai sensi e per gli effetti del precedente art. 4, comma 2, eventuali rimodulazioni finanziarie tra le voci previste nel quadro finanziario di cui al Piano Operativo allegato al presente Accordo dovranno essere motivate e preventivamente comunicate al Soggetto attuatore e dallo stesso autorizzate mediante corrispondenza. Non sono soggette ad autorizzazione le rimodulazioni il cui valore è inferiore o pari al 20% della voce di costo indicata nel Piano Operativo.
9. Il Soggetto attuatore AgID verifica la corretta alimentazione del sistema informativo ReGiS da parte del Soggetto sub attuatore.

Art. 7

Proprietà industriale e intellettuale

1. La titolarità dei diritti di proprietà industriale e intellettuale delle soluzioni eventualmente acquisite da Regione Basilicata al termine delle procedure di gara è disciplinata dai relativi bandi secondo le leggi applicabili in materia.
2. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, sia in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti in esito al presente Accordo, sia in caso di redazione e pubblicazione di documenti relativi a detti risultati, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

Art. 8

Risoluzione di controversie

3. Il presente Accordo è regolato dalla legge italiana. Qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente Accordo, è di competenza della giurisdizione esclusiva del Giudice Amministrativo.

Art. 9

Riduzione e revoca dei contributi

1. L'eventuale riduzione del sostegno da parte della Commissione europea, correlato al mancato raggiungimento di milestone e target dell'intervento oggetto del presente Accordo, ovvero alla mancata tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea come indicato nell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241, ovvero al mancato rispetto del principio DNSH o, ove pertinenti per l'investimento, del rispetto delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati, comporta la conseguente riduzione proporzionale delle risorse di cui all'art.6 comma 1, fino all'eventuale totale revoca del contributo stesso, come stabilito dall'art. 8, comma 5 del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77.
2. Al fine di evitare la revoca, anche parziale del contributo, nel caso in cui sopravvengano problematiche tali da incidere anche solo potenzialmente sulla corretta e puntuale attuazione degli interventi oggetto del presente Accordo, in ossequio al principio di leale collaborazione, di imparzialità e buon andamento dell'Amministrazione, il Soggetto sub attuatore si impegna a comunicare tempestivamente al Soggetto attuatore tali problematiche.
3. Qualora dalle verifiche del Soggetto attuatore risulti che il Soggetto Sub attuatore è in ritardo sulle tempistiche previste nel Piano Operativo, il medesimo Soggetto attuatore, per il tramite dei referenti, comunica il ritardo al Soggetto sub attuatore che, entro dieci (10) giorni espone le ragioni del ritardo e individua le possibili soluzioni al fine di recuperare il ritardo accumulato. Le parti si impegnano a concordare un piano di rientro, tale da consentire il rispetto dei termini previsti e a monitorare periodicamente lo stato di avanzamento di tale piano.
4. Nel caso di reiterati ritardi rispetto ai termini fissati dal Piano Operativo allegato e/o di mancato rispetto dei Piani di rientro di cui al comma 3 del presente articolo, il Soggetto attuatore potrà revocare il contributo al Soggetto sub attuatore.
5. In caso di mancato raggiungimento dei target di cui al PNRR, per cause imputabili ad Enti terzi coinvolti nell'attuazione della Misura, il Soggetto sub attuatore risponderà nei confronti del Soggetto attuatore della perdita del finanziamento e si rivarrà direttamente nei confronti degli Enti terzi responsabili.
6. Il Soggetto attuatore adotta tutte le iniziative volte ad assicurare il raggiungimento di target e milestone stabiliti nel PNRR: laddove comunque essi non vengano raggiunti per cause non

imputabili al Soggetto sub attuatore e/o agli Enti terzi, la copertura finanziaria degli importi percepiti o da percepire per l'attività realizzata e rendicontata è stabilita dal Soggetto attuatore in raccordo con l'Amministrazione titolare sulla base delle disposizioni vigenti in materia di gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR.

Art. 10

Risoluzione per inadempimento

1. L'AgID potrà avvalersi della facoltà di risolvere il presente Accordo qualora il Soggetto sub attuatore non rispetti gli obblighi a suo carico e, comunque, pregiudichi l'assolvimento da parte della stessa AgID degli obblighi imposti dalla normativa comunitaria.

Art. 11

Diritto di recesso

1. Le Parti potranno recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con il presente Accordo nei confronti della controparte qualora, nel corso di svolgimento delle attività, intervengano circostanze di natura oggettiva e imprevedibile che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula del presente Accordo o ne rendano impossibile la conduzione a termine.

Articolo 12

Riservatezza e protezione dei dati personali

1. Le Parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale e amministrativa e i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente Accordo o, comunque, in relazione a esso, in conformità alle disposizioni di legge applicabili, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'Accordo, per la durata dell'Accordo stesso.

2. Le Parti si obbligano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio, durante l'esecuzione del presente Accordo. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio.
3. Le Parti si impegnano a concordare le eventuali modalità di pubblicizzazione o comunicazione esterna, anche a titolo individuale, del presente Accordo.
4. Le Parti si impegnano al rispetto della vigente normativa unionale europea e nazionale in materia di protezione dei dati personali e dei provvedimenti emessi dal Garante per la protezione dei dati personali e danno atto di essersi reciprocamente scambiate le dovute informazioni sul trattamento dei dati personali dei rispettivi dipendenti e collaboratori che si occuperanno delle attività di cui al presente Accordo.
5. Qualora, nell'ambito dello svolgimento delle attività di cui al presente Accordo, una delle Parti si trovi nella condizione di affidare all'altra attività di trattamento di dati personali di propria titolarità o di cui è stata nominata responsabile del trattamento da parte del relativo Titolare, quest'ultima si impegna fin da ora al pieno rispetto di tutte le istruzioni che saranno impartite dalla prima e a sottoscrivere un separato accordo scritto volto a formalizzare la nomina a responsabile o a sub-responsabile del trattamento, al fine di procedere a una corretta gestione delle attività di trattamento di dati personali, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 28 GDPR.

Art. 13

Comunicazioni e scambio di informazioni

1. Qualsiasi comunicazione riguardante il presente Accordo e la sua applicazione avrà efficacia esclusivamente se effettuata tramite i seguenti indirizzi PEC:
 - a) per l'AgID: protocollo@pec.agid.gov.it ;
 - b) per Regione Basilicata: ufficio.amministrazione.digitale@cert.regione.basilicata.it .

Art. 14

Efficacia e disposizioni finali

1. Il presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso e ha efficacia fino al 30 giugno 2025, o, in caso di proroghe, all'eventuale data successiva stabilita tra le Parti ai sensi dell'art. 4, comma 2, del presente Accordo.
2. Il presente Accordo si compone di 14 articoli ed è sottoscritto digitalmente.
3. Per quanto non espressamente previsto o disciplinato all'interno del presente Accordo, trovano applicazione le disposizioni di natura legislativa e regolamentare vigenti.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente dalle Parti

Per AgID

Il Direttore Generale

Mario Nobile

(firmato digitalmente)

Per Regione Basilicata

Il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta

Dr. Michele Busciolano

(firmato digitalmente)

PNRR

Missione 1 – Componente 1 – Asse 1

Investimento 1.4.2

TITOLO: “La formazione e l’accessibilità dei servizi digitali a sostegno della piena inclusione sociale.”

REGIONE BASILICATA

Sommario

1. Introduzione	3
2. Descrizione del progetto.....	3
3. Modalità operative	4
3.1 <i>Modello di Governance del progetto</i>	4
3.2 <i>. Strumenti e modalità di monitoraggio e controllo interno del progetto</i>	6
3.3 <i>. Rispetto dei PRINCIPI TRASVERSALI</i>	6
4. Piano progettuale di dettaglio	8
5. Articolazione temporale del Progetto	17
6. Costi del progetto	18
7. Integrazione con altri interventi del PNRR	19

1. Introduzione

Gli sforzi per la trasformazione digitale di infrastrutture e servizi descritti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) devono essere accompagnati da una pluralità di interventi con cui garantire un sostegno robusto e pervasivo su tutto il territorio nazionale.

Un intervento organico per consolidare un approccio digitale ai servizi della pubblica amministrazione e la loro piena accessibilità, armonizzando le pratiche verso standard comuni di qualità (ad es. funzionalità e navigabilità dei siti web e di altri canali digitali), afferisce al sub-investimento del PNRR “1.4.2: Miglioramento dell’accessibilità dei servizi pubblici Digitali” dal valore di 80.000.000,00 euro. Il Dipartimento per la Trasformazione Digitale è il titolare della misura, mentre l’Agenzia per l’Italia digitale ne è il soggetto attuatore.

Il tema dell’accessibilità dei siti e degli strumenti informatici sta assumendo la giusta centralità grazie a maggiori investimenti, a norme più stringenti per le pubbliche amministrazioni, a strumenti di monitoraggio e controllo attraverso cui i soggetti pubblici possono ricavare indicazioni utili per attivare azioni correttive al fine di migliorare l’accesso ai propri servizi telematici.

L’obiettivo generale del progetto “La formazione e l’accessibilità dei servizi digitali a sostegno della piena inclusione sociale” è di concorrere in modo decisivo alla realizzazione di un percorso di innovazione regionale, caratterizzato dalla digitalizzazione delle procedure e dei servizi, in cui l’inclusione sociale non può che essere di assoluta centralità per la rimozione di un ingombrante ostacolo per lo sviluppo e la coesione del territorio.

2. Descrizione del progetto

Il progetto si articola su tre linee di intervento che prevedono un coinvolgimento esteso di tutta la pubblica amministrazione locale. Di seguito i tre obiettivi del progetto:

1. Assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità;
2. Erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità;
3. Ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell’utente.

Le azioni, che saranno meglio dettagliate nei paragrafi successivi, sono state definite per creare un contesto favorevole, sia culturale che organizzativo, in grado di catalizzare un processo virtuoso in cui ogni servizio digitale implementato, o da implementare, possa non prescindere dagli aspetti connessi all’accessibilità.

In sintesi, si richiamano di seguito le principali fasi previste:

- Ricognizione dettagliata, per le 60 persone con disabilità che attualmente sono inserite nell’organico regionale, delle tipologie di tecnologie assistive di cui necessitano e stimare l’effort necessario per un’adeguata dotazione. Dal contesto ben definito e da

una sua approfondita analisi dei dati dovranno scaturire le valutazioni più opportune per ottenere il miglior risultato possibile, senza escludere la possibilità che, qualora le risorse siano insufficienti, possano essere integrate, con fonti diverse di finanziamento. Le risorse riportate nel quadro economico del presente documento, assicureranno la copertura dei costi per almeno il 50% delle tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità oggetto del fabbisogno regionale. L'acquisizione delle tecnologie assistive e software comprenderà, in aggiunta alla fornitura, i costi di configurazione, attivazione, formazione del personale interessato;

- Progettazione e realizzazione di un percorso formativo ed informativo che sia orientato al personale della pubblica amministrazione regionale e locale, partendo dagli schemi già predefiniti dall'Agenzia. Le attività formative saranno indirizzate a diversi target di riferimento, individuati sulla base dei diversi ruoli e responsabilità del personale. Per perseguire risultati significativi in questa fase, di grande rilievo da un punto di vista organizzativo, sarà individuato un team di esperti nel settore della comunicazione e della formazione che definisca un catalogo di contenuti, attività e modalità di erogazione per i dipendenti della Regione e degli Enti territoriali connessi. Una descrizione più dettagliata degli interventi formativi, quindi dei contenuti principali e delle modalità più opportune da utilizzare sono richiamate nei paragrafi successivi;
- Riduzione del 50% delle tipologie di errore su 2 servizi online presenti sul portale regionale che siano ampiamente utilizzati dall'utenza. Nel caso specifico, i due servizi che saranno oggetto di intervento riguardano: il servizio presente sul portale su cui vengono pubblicati i bandi regionali, dove gli utenti inoltrano le loro istanze per la partecipazione agli avvisi, e il servizio on line per i pagamenti dei servizi regionali. Nel primo caso sono mediamente circa 11.000 gli utenti che accedono al servizio, mentre per il servizio dei pagamenti il numero degli utenti è di circa 23.000. L'intervento su questi due servizi costituirà il laboratorio per consolidare un metodo da estendere in un progetto, esterno a questo intervento PNRR, di più ampia portata che va prendendo forma in questi mesi e che prevede la razionalizzazione e la reingegnerizzazione della gran parte dei siti afferenti al portale regionale, che evolveranno verso la piena conformità ai requisiti di accessibilità.

3. Modalità operative

3.1 Modello di Governance del progetto

Il coordinamento operativo del progetto è affidato al RTD regionale, che è il Dirigente dell'Ufficio Speciale per l'Amministrazione Digitale che opererà nel rispetto di quanto previsto nell'accordo di collaborazione, di cui il presente Piano è parte integrante e sostanziale,

Ad affiancare il RTD sarà un apposito gruppo di lavoro che sarà costituito sulla base di specifiche competenze e professionalità da individuare all'interno del personale regionale o, in mancanza, attraverso procedure di selezione. Nella tabella sottostante vengono delineati i profili che costituiranno il team di lavoro sul territorio.

Profilo	Descrizione
Responsabile di intervento	Dirigente Ufficio Speciale per l'Amministrazione Digitale
Specialista di servizio	Esperto della progettazione ed erogazione di processi formativi
Tutor di prodotto/tecnologia	Esperto di tecnologie educative e di piattaforme utilizzate per il supporto ad attività di e-learning, Esperto nell'assistenza ai discenti e nel monitoraggio degli apprendimenti e della didattica
Web Designer	Esperto di progettazione e design di prodotti web, dalla progettazione e realizzazione delle architetture informative
Sistemista	Tecnico specializzato che si occupa dell'installazione, configurazione, gestione/manutenzione, aggiornamento e monitoraggio della piattaforma e-learning

Per le attività inerenti al punto 1 del paragrafo 2, sarà l'Ufficio Speciale per l'Amministrazione Digitale ad occuparsi, a valle delle risultanze dell'indagine sui fabbisogni, dell'approvvigionamento attraverso procedure di gara ad evidenza pubblica di tecnologie assistive e software necessari a garantire una piena accessibilità alle postazioni di lavoro dei dipendenti con disabilità.

Le attività prevedono la produzione di tutta la documentazione tecnica e di gara necessaria ad espletare tale procedura di affidamento, ultimata la quale uno o più esperti di tecnologie assistive procederanno alla formazione/addestramento del personale con disabilità, alla verifica dell'effettivo miglioramento del benessere lavorativo dello stesso personale, al monitoraggio dell'efficacia delle soluzioni implementate.

L'intervento di cui al precedente paragrafo 2 al punto 3, sarà affidato alle società con le quali l'Ufficio Speciale per l'Amministrazione Digitale ha i contratti di manutenzione evolutiva e adeguativa prevedendo la realizzazione di tutte le evoluzioni/sviluppi necessari ad assicurare la riduzione del 50% del numero delle tipologie di errore sui seguenti n. 2 servizi digitali regionali individuati tra i seguenti indirizzi:

- Servizio Bandi della Regione Basilicata
(<https://portalebandi.regione.basilicata.it/PortaleBandi/home.jsp>) ;
- Servizio dei pagamenti
(<https://pagopa.regione.basilicata.it/pagamentionline/index>)

3.2. Strumenti e modalità di monitoraggio e controllo interno del progetto

L'andamento del progetto, il raggiungimento delle milestone e dei target specificati saranno valutati nell'ambito degli stati di avanzamento delle attività da parte del gruppo di lavoro che potrà rimodulare con periodicità le attività per perseguire una maggiore efficacia.

In aggiunta, al monitoraggio dei dati e dei risultati raggiunti dal progetto, Regione Basilicata effettuerà un monitoraggio sui servizi attraverso la piattaforma Web Analytics Italia, strumento che offre statistiche in tempo reale sui visitatori dei siti ed una reportistica dettagliata per comprendere il comportamento degli utenti. e quindi intraprendere azioni finalizzate a servizi sempre più usabili, efficaci ed inclusivi. Sarà monitorato, in particolare, l'incremento dell'utilizzo dei servizi digitali che saranno oggetto di intervento per migliorare l'accessibilità.

3.3. Rispetto dei PRINCIPI TRASVERSALI

Il progetto garantisce il rispetto dei seguenti "principi trasversali", che devono emergere chiaramente sia in fase di progettazione che nell'implementazione.

- *Do No Significant Harm (DNSH)*

Come sarà specificato al punto relativo al "Climate and Digital Tagging", il progetto "La formazione e l'accessibilità dei servizi digitali a sostegno della piena inclusione sociale" potrà avere un impatto positivo sull'ambiente.

In particolare, gli interventi previsti dal progetto consentiranno ad un numero crescente di cittadini di potersi avvalere di strumenti digitali nell'interazione quotidiana con i soggetti pubblici, riducendo la necessità di spostamento fisico, favorendo anche un maggiore utilizzo di servizi energetici a minore impatto ambientale e di strumenti legati alla smart mobility.

- *Climate and Digital Tagging*

La coerenza dell'intervento con il piano nazionale per l'energia e il clima, ed i relativi aggiornamenti, a norma del regolamento (UE) 2018/1999 è garantita mediante interventi per l'alfabetizzazione digitale di base e avanzata che, finalizzata ad accrescere le competenze digitali di base, permetterà ad un numero crescente di cittadini di potersi avvalere di strumenti digitali nell'interazione quotidiana e nell'utilizzo di servizi energetici nonché legati alla cosiddetta smart mobility, o mobilità intelligente. Inoltre, come lo stesso piano nazionale per l'energia e il clima evidenzia, per quanto concerne i fabbisogni futuri di competenze "la richiesta maggiore [...] riguarda le competenze tecnologiche e digitali nonché quelle di natura trasversale."

Il progetto "La formazione e l'accessibilità dei servizi digitali a sostegno della piena inclusione sociale" ha come obiettivo principale quello di ampliare e qualificare

l'offerta dei servizi digitali quale strumento per favorire l'inclusione digitale, come parte integrante di un servizio di assistenza rivolto a categorie svantaggiate.

L'iniziativa risponde direttamente al considerando n. 19, delle Raccomandazioni sul programma nazionale di riforma dell'Italia 2020, formulate dalla Commissione europea a maggio 2020 e adottate dal Consiglio il 20 luglio 2020, che sottolinea che: "occorre migliorare l'apprendimento e le competenze digitali, in particolare per quanto riguarda gli adulti in età lavorativa e l'apprendimento a distanza. Investire nell'istruzione e nelle competenze è fondamentale per promuovere una ripresa intelligente e inclusiva e per mantenere la rotta verso la transizione verde e digitale".

L'intervento in particolare, attraverso un approccio digitale, contribuisce allo sviluppo del capitale umano, e incide anche sull'effettivo utilizzo dei servizi pubblici digitali e sulla capacità degli individui di usare le loro competenze digitali in ambiti lavorativi e sociali, in linea con quanto richiesto da parte degli organi Europei per il processo di trasformazione digitale in Italia.

Il progetto garantisce quindi un approccio verde e digitale rispetto a tutte le attività svolte.

- *Equità di Genere*

Il progetto sarà eseguito nel rispetto del principio di equità di genere su tutto il territorio. Le iniziative progettuali garantiranno l'equilibrio di genere.

- *Valorizzazione e protezione dei giovani*

Il Progetto è coerente con diversi ambiti di applicazione del sostegno, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta.

Inoltre, il carattere innovativo del progetto potrà valorizzare le competenze dei giovani.

Il progetto, volto a limitare l'esclusione digitale della popolazione italiana, produrrà un uso più esteso dei servizi digitali, rafforzando le competenze digitali di giovani e adulti, accrescendo il capitale umano in sinergia con un più ampio ricorso alle nuove tecnologie. La maggiore accessibilità ed usabilità dei servizi in sinergia con il progetto dei "Rete dei servizi di facilitazione digitale" troverà nella valorizzazione dei giovani una delle principali chiavi per il successo progettuale.

- *Riduzione divari territoriali*

Uno degli obiettivi principali del PNRR riguarda la riduzione dei divari territoriali che caratterizzano il nostro Paese: "la Missione 1 avrà un impatto significativo nella riduzione dei divari territoriali. Oltre il 45% degli investimenti nella connettività a banda ultra larga si svilupperanno nelle Regioni del Mezzogiorno"¹.

In aggiunta a ciò, la ripartizione prevista dell'investimento nazionale verso le Regioni e le Province Autonome garantisce per il progetto il rispetto del vincolo di destinazione al Sud di almeno il 40% delle risorse, relativo complessivamente alla missione di riferimento.

4. Piano progettuale di dettaglio

Di seguito si riassumono le fasi principali e le relative attività, cui si articolano i tre interventi.

INTERVENTO 1 – Acquisto delle tecnologie assistive e dei software per i dipendenti con disabilità presenti nell'amministrazione.

Scopo dell'attività è assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità. Per le diverse disabilità presenti, se ne contano attualmente 60, gli strumenti assistivi necessari coprono la quasi totalità dei prodotti per la classe 22 della UNI-EN ISO9999:2017 e riportati nell'allegato 3 delle linee guida dell'accessibilità, relativa alla comunicazione e gestione dell'informazione. Una ricognizione puntuale del fabbisogno, attività già avviata, costituisce un passaggio propedeutico per la predisposizione della procedura di gara. Nel quadro economico del progetto, viene pertanto riportata una stima complessiva che potrà essere dettagliata a valle della realizzazione dell'attività A.1.1 dell'obiettivo realizzativo OR.1, riportato nelle tabelle sottostanti.

Va segnalato, che nel presente intervento, è inclusa l'attività di formazione, supporto e affiancamento per i dipendenti destinatari della dotazione tecnologica acquisita.

<i>OR</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Attività</i>	<i>Risultati Attesi</i>
OR.1	Acquisto tecnologie assistive	- Procedura per l'acquisizione servizio	- Acquisizione dotazione tecnologica
OR.2	Individuazione personale specializzato per formazione all'utilizzo dei dispositivi	- Formazione specifica all'uso delle tecnologie assistive	- Acquisizione competenze all'uso di dispositivi assistivi
OR.3	Installazione dispositivi e Formazione/Addestramento	- Installazione dispositivi - Formazione e addestramento personale	- Verbale consegna e addestramento all'uso

Nelle tre tabelle che seguono si forniscono maggiori dettagli sulle attività e i risultati attesi per gli obiettivi di realizzazione che afferiscono all'intervento 1:

Obiettivo Realizzativo	OR.1	Acquisto Tecnologie assistive e software
Descrizione	Scopo primario dell'attività è assicurare l'acquisto delle tecnologie assistive e dei software coerentemente con quanto pianificato, garantendo il buon esito degli obiettivi di progetto. L'individuazione dei fabbisogni, passaggio preliminare all'avvio delle attività, verrà effettuata su iniziativa dell'Ufficio Amministrazione Digitale in sinergia con l'Ufficio delle Risorse Umane.	
Attività	A.1.1	Definizione, su iniziativa dell'Ufficio Amministrazione Digitale in sinergia con l'Ufficio del personale, del piano dei fabbisogni e delle procedure idonee per la fornitura.
	A.1.2	Predisposizione della documentazione ed espletamento della gara per l'acquisizione dell'equipaggiamento tecnologico.
Risultati attesi	S.1.1	Piano dei fabbisogni e documentazione di gara.
	S.1.2	Verifica del materiale e verbale di consegna della fornitura.

Obiettivo Realizzativo	OR.2	Individuazione personale specializzato per formazione all'utilizzo dei dispositivi
Descrizione	L'obiettivo realizzativo è finalizzato alla selezione di personale con esperienza e competenza nel settore specifico che dovrà fornire il necessario supporto per l'addestramento del personale sui nuovi dispositivi tecnologici.	
Attività	A.2.1	Individuazione, partendo dal piano dei fabbisogni, dei profili idonei allo svolgimento dell'attività di supporto e di formazione.
	A.2.2	Definizione di un piano di affiancamento e formazione.
	A.2.3	Avvio procedure per la selezione del personale specializzato.
Risultati attesi	S.2.1	Piano di affiancamento e formazione del personale.
	S.2.2	Team di supporto e formazione del personale.

Obiettivo Realizzativo	OR.3	Installazione dispositivi e Formazione/Addestramento
Descrizione	L'obiettivo realizzativo riguarda la fase con cui si completa il pieno passaggio del personale interessato alle tecnologie più appropriate per rimuovere gli ostacoli per una piena accessibilità.	
Attività	A.3.1	Installazione dei dispositivi e del software a corredo.
	A.3.2	Attività di supporto e affiancamento all'apprendimento.
	A.3.3	Monitoraggio dei dati e azioni correttive.
Risultati attesi	S.3.1	Report di monitoraggio.
	S.3.2	Piano di miglioramento.

INTERVENTO 2 - Diffusione, disseminazione ed erogazione di interventi formativi ai dipendenti dell'amministrazione e al territorio sui temi dell'accessibilità.

Il target di riferimento è rappresentato dalla quasi totalità dei dipendenti regionali e del personale di supporto esterno, la cui somma può essere stimata sulle 1200 unità, a cui si aggiungono circa 300 persone del personale delle PAL territoriali che si vogliono coinvolgere nell'attività formativa.

Lo schema dei corsi sarà in linea con quanto indicato dai documenti rilasciati sul tema dall'Agenzia per l'Italia digitale.

Si descrivono di seguito, le tipologie di corsi da attivare, il personale che dovrà partecipare e le metodologie didattiche:

CORSO 1: Accessibilità: normativa, regolamentazione e attività da svolgere per la realizzazione di contenuti accessibili

- **Moduli didattici:** Il contesto normativo e regolatorio, la programmazione strategica per favorire l'accessibilità, le modalità e le tecniche per rendere accessibili documenti e servizi ecc.
- **Metodologie didattiche:** Lezioni da svolgere in parte in presenza, presso la sede regionale del capoluogo e quelle periferiche presenti sul territorio, e in parte in modalità e-learning. La ripartizione dei partecipanti sulle diverse sedi regionali sarà orientata al contenimento degli spostamenti dei discenti, in particolare per i dipendenti della PAL coinvolti. Ogni sessione coinvolgerà un numero massimo di persone pari a 30.
- **Durata del modulo formativo:** ore 30 di cui 12 ore di aula e 18 di laboratorio.
- **Partecipanti:** 1130 complessivi di cui 900 dipendenti regionali, 100 collaboratori esterni e 130 dipendenti delle PAL.
- **Formatore:** esperti in materia opportunamente selezionati.
- **Monitoraggio e valutazione:** La valutazione e il monitoraggio avverrà con questionari di ingresso e uscita e con il riscontro delle attività di laboratorio.
- **Durata complessiva dell'intervento:** 1130 ore di formazione pari a complessive 150 giornate di 8 ore per aule costituite da 30 persone.
- **Competenze in uscita:** Conoscenza del contesto normativo e degli adempimenti per le PA, competenze per progettazione, creazione, verifica e manutenzione dei documenti accessibili e dei contenuti web.

CORSO 2: Corso specialistico per personale di livello dirigenziale su temi legati alla normativa, alla regolamentazione e alle attività da svolgere per garantire l'accessibilità fisica e ICT nella PA.

- **Moduli didattici:** Il contesto normativo e regolatorio, la programmazione strategica per favorire l'accessibilità, le modalità e le tecniche per rendere accessibili documenti e servizi, il piano integrato di attività e organizzazione, obiettivi e dichiarazione di accessibilità, modelli organizzativi e monitoraggio delle attività.
- **Metodologie didattiche:** Lezioni da svolgere in parte in presenza, presso la sede regionale del capoluogo e le sedi periferiche presenti sul territorio, e in parte in modalità e-learning. Ogni sessione coinvolgerà un numero massimo di persone pari a 25.
- **Durata del modulo formativo:** ore 15 di cui 10 ore di aula e 5 di laboratorio.
- **Partecipanti:** 190 complessivi di cui 100 direttori generali e dirigenti regionali e 90 dirigenti della PAL.
- **Formatore:** esperti in materia opportunamente selezionati.
- **Monitoraggio e valutazione:** La valutazione e il monitoraggio avverrà con questionari di ingresso e uscita e con il riscontro delle attività di laboratorio;
- **Durata complessiva dell'intervento:** 190 ore di formazione pari a complessive 23 giornate di 8 ore per aule costituite da 25 persone.
- **Competenze in uscita:** Conoscenza del contesto normativo e degli adempimenti per le PA, Competenze per progettazione, creazione, verifica e manutenzione dei documenti accessibili e dei contenuti web. Conoscenza delle attività di programmazione, pianificazione e organizzazione del personale da realizzare e competenze funzionali alla loro attuazione.

CORSO 3: Corso specialistico per dipendenti di profilo tecnico su progettazione/creazione di contenuti, siti e app accessibili e monitoraggio/valutazione accessibilità.

- **Moduli didattici:** Modalità e strumenti per il monitoraggio e la valutazione dell'accessibilità fisica e ICT, tecniche per realizzare contenuti web accessibili, tecniche per il multimedia accessibile, le tecnologie assistive, le tecniche e gli strumenti di valutazione dell'accessibilità, il protocollo eGLU (eGLU box) e i test di usabilità, definizione e compilazione degli obiettivi di accessibilità. Il web writing accessibile.
- **Metodologie didattiche** Lezioni da svolgere in parte in presenza, presso la sede regionale del capoluogo e le periferiche presenti sul territorio, e in parte in modalità e-learning. Ogni sessione coinvolgerà u numero massimo di persone pari a 25.
- **Durata del modulo formativo:** ore 30 di cui 12 ore di aula e 18 di laboratorio.
- **Partecipanti:** 180 complessivi di cui 100 appartenenti al personale regionale e 80 per le PAL. I profili di riferimento sono funzionari, creatori di contenuti web, redattori e comunicatori.
- **Formatore:** esperti in materia opportunamente selezionati.
- **Monitoraggio e valutazione:** La valutazione e il monitoraggio avverrà con questionari di ingresso e uscita e con il riscontro delle attività di laboratorio.
- **Durata complessiva dell'intervento:** 240 ore di formazione pari a complessive 30 giornate di 8 ore per aule costituite da 25 persone.
- **Competenze in uscita:** Conoscenza delle normative riguardo l'accessibilità dei contenuti documentali e web, conoscenza delle tecniche per il multimedia accessibile, conoscenza delle tecnologie assistive per le persone con disabilità, conoscenza delle tecniche e degli strumenti di valutazione dell'accessibilità, competenze per realizzare verifiche tecniche di accessibilità, competenza in Web writing accessibile.

Le tabelle sottostanti riportano gli obiettivi strategici dell'intervento e le attività previste per raggiungerli:

OR	Descrizione	Attività	Risultati Attesi
OR.1	Predisporre ambienti e soluzioni applicative	- Analisi del contesto tematico; - Procedura per l'acquisizione servizio	- Pubblicazione link accesso piattaforma
OR.2	Progettazione dei contenuti e delle attività e realizzazione dei moduli e Learning Object da erogare in e- learning	- Individuazione e realizzazione delle strategie didattiche e multimediali da utilizzare - Progettazione dei moduli	- Pubblicazione elenco corsi
OR.3	Erogazione delle attività in presenza e in e-learning	- Creazione dei prerequisiti e "proprietà" specifiche di ogni contenuto didattico in piattaforma; - Tutoraggio circa le attività didattiche	- Pubblicazione calendario sessioni formative in presenza anche per le altre PAL

Nelle tre tabelle che seguono, si forniscono maggiori dettagli sulle attività e i risultati attesi per gli obiettivi di realizzazione che afferiscono all'intervento 2:

Obiettivo Realizzativo	OR.1	Predisposizione ambienti e soluzioni applicative
Descrizione	L'obiettivo realizzativo è quello di predisporre gli ambienti per le attività formative, sia quelle in presenza che quelle on line quindi con soluzioni applicative che siano adeguate allo scopo e fruibili in cloud.	
Attività	A.1.1	Individuazione e allestimento delle aule per la formazione in presenza.
	A.1.2	Acquisizione e configurazione di una piattaforma e-learning e caricamento dei contenuti formativi. Configurazione degli ambienti collaborativi (forum, strumenti di lavoro di gruppo ecc.
	A.1.3	Attività informativa e iscrizione ai corsi.
Risultati attesi	S.1.1	Realizzazione di ambienti didattici.
	S.1.2	Piattaforma, software e contenuti, installati e configurati per l'utilizzo.
	S.1.3	Pubblicazione link piattaforma e iscrizione ai corsi.

Obiettivo Realizzativo	OR.2	Progettazione dei contenuti e delle attività e realizzazione dei moduli e Learning Object da erogare in e-learning
Descrizione	Questa specifica fase dell'intervento riguarda la produzione dei contenuti didattici e la progettazione delle strategie didattiche e multimediali da realizzare.	
Attività	A.2.1	Progettazione dei moduli e delle unità didattiche attraverso: <ul style="list-style-type: none"> - Definizione dei micro-obiettivi didattici, declinando le finalità generali dell'intervento; - Analisi del contesto tematico e individuazione e selezione dei rami della conoscenza; - Progettazione delle unità didattiche; - Ideazione della sceneggiatura e dello story boarding (per e-learning); - Individuazione e realizzazione delle strategie didattiche e multimediali da utilizzare; - Progettazione del layout delle videate (per e-learning); - Progettazione di test di gradimento; - Ideazione di test di verifica.
	A.2.2	Realizzazione di learning object all'interno dei singoli moduli attraverso: <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione delle componenti multimediali previste nell'attività A.1.1; - Utilizzo di software di produzione (es. ISpring) per trasformare il realizzato in formato SCORM; - integrazione dei collegamenti con le componenti multimediali audio e video e con gli SCORM acquisiti; - Creazione dei prerequisiti e "proprietà" specifiche di ogni contenuto didattico in piattaforma; - Creazione di test di gradimento e test di verifica sulla base dei micro e macro-obiettivi didattici.
Risultati attesi	S.2.1	Moduli didattici progettati e realizzati per rispondere a micro-obiettivi Learning objects realizzati e acquisiti e moduli caricati in piattaforma all'interno del corso di formazione per l'avvio delle attività di e-learning e acquisizione.
	S.2.2	Pubblicazione elenco corsi.

Obiettivo Realizzativo	OR.3	Erogazione delle attività in presenza e in e-learning
Descrizione	L'obiettivo realizzativo racchiude tutte le attività formative, quindi l'avvio e la realizzazione dei corsi in presenza e in e-learning.	
Attività	A.3.1	<ul style="list-style-type: none"> - Attività informativa e comunicativa per l'adesione ai corsi; - Popolamento avvisi e somministrazione questionari di ingresso.
	A.3.2	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di formazione; - Tutoraggio sulle attività didattiche; - Monitoraggio degli apprendimenti; - Attività di help desk per il supporto alla formazione e-learning.
Risultati attesi	S.3.1	<ul style="list-style-type: none"> - Report sulla partecipazione in presenza e online; - Report di monitoraggio sull'attività formativa.

INTERVENTO 3 – Riduzione del 50% del numero delle tipologie di errore presenti su due servizi online.

OR	Descrizione	Attività	Risultati Attesi
OR.1	Adeguamento servizio Bandi della Regione Basilicata Bandi e Avvisi Regione Basilicata	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi delle tipologie di errore riscontrate - Reingegnerizzazione servizio con adeguamento alla normativa sull'accessibilità 	<ul style="list-style-type: none"> - riduzione almeno del 50% del numero delle tipologie di errore; - Verbale di collaudo per la risoluzione delle tipologie di errore; - Monitoraggio ex post per la rilevazione dell'esito dell'attività di riduzione delle tipologie di errore.
OR.2	Adeguamento del servizio dei pagamenti	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi delle tipologie di errore riscontrate - Reingegnerizzazione servizio con adeguamento alla normativa sull'accessibilità 	<ul style="list-style-type: none"> - riduzione almeno del 50% del numero delle tipologie di errore; - Verbale di collaudo per la risoluzione delle tipologie di errore; - Monitoraggio ex post per la rilevazione dell'esito dell'attività di riduzione delle tipologie di errore.

Nelle due tabelle che seguono si forniscono maggiori dettagli sulle attività e i risultati attesi per gli obiettivi di realizzazione che afferiscono all'intervento 3:

Obiettivo Realizzativo	OR.1	Adeguamento Servizio Bandi della Regione Basilicata Bandi e Avvisi Regione Basilicata
Descrizione	<p>L'obiettivo realizzativo racchiude tutte le attività finalizzate alla riduzione del 50% delle tipologie di errore sul sito dei bandi della regione, unico punto di accesso per la partecipazione agli avvisi pubblicati per cittadini ed imprese, per i quali si utilizzano procedure standard, che vanno dall'autenticazione tramite lo SPID, alla compilazione e alla firma digitale della documentazione prevista, alla visualizzazione delle graduatorie finali. La media annua degli utenti che partecipa ai bandi pubblicati sulla pagina regionale è di circa 11.000.</p> <p>Va da sé che la correzione delle tipologie di errore di accessibilità, che sarà effettuata in collaborazione con AgIDid e la definizione degli interventi necessari alla risoluzione, migliorerà l'usabilità e le procedure per qualsiasi avviso che sarà caricato sul sito.</p>	
Attività	A.1.1	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi delle tipologie di errore di accessibilità in collaborazione con AgID. - Predisposizione documentazione di gara.
	A.1.2	<ul style="list-style-type: none"> - Affidamento servizio. - Implementazione degli interventi risolutivi delle tipologie di errore.
Risultati attesi	S.1.1	<ul style="list-style-type: none"> - Documentazione di gara. - Progetto esecutivo.
	S.1.2	<ul style="list-style-type: none"> - Documento di analisi delle tipologie di errore riscontrate. - Verbale di collaudo. - Documento di analisi delle tipologie di errore riscontrate.

Obiettivo Realizzativo	OR.1	Adeguamento Servizio dei Pagamenti della Regione Basilicata
Descrizione	L'obiettivo realizzativo racchiude tutte le attività finalizzate alla riduzione del 50% delle tipologie di errore sul sito dei pagamenti online della regione, punto di accesso per i pagamenti dovuti da cittadini e imprese alla pubblica amministrazione, per i quali si utilizzano procedure standard. Il numero degli utenti che hanno utilizzato il servizio di pagamento nel 2022 è di circa 23.000. Va da sé che la correzione delle tipologie di errore di accessibilità, e la definizione degli interventi necessari alla risoluzione, migliorerà l'usabilità e l'accessibilità delle procedure di pagamento.	
Attività	A.1.1	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi delle tipologie di errore di accessibilità . - Predisposizione documentazione di gara.
	A.1.2	<ul style="list-style-type: none"> - Affidamento servizio. - Implementazione degli interventi risolutivi delle tipologie di errore.
Risultati attesi	S.1.1	<ul style="list-style-type: none"> - Documentazione di gara. - Progetto esecutivo.
	S.1.2	<ul style="list-style-type: none"> - Documento di analisi delle tipologie di errore riscontrate. - Verbale di collaudo. - Documento di analisi delle tipologie di errore riscontrate.

6. Costi del progetto

Si riportano di seguito i costi di progetto, comprensivi di IVA, previsti sulla base dei singoli interventi e per singola annualità:

INTERVENTI	2024	2025	TOTALE
<i>1. Acquisto delle tecnologie assistive e dei software per i dipendenti con disabilità presenti nell'amministrazione</i>	170.000,00 €		170.000,00 €
<i>2a. Diffusione, disseminazione ed erogazione di interventi formativi ai dipendenti dell'amministrazione sui temi dell'accessibilità</i>	250.000,00 €	50.000,00 €	300.000,00 €
<i>2b. Diffusione, disseminazione ed erogazione di interventi formativi ai dipendenti degli Enti del territorio sui temi dell'accessibilità</i>	50.000,00 €	20.000,00 €	70.000,00 €
<i>3. Riduzione del 50% del numero delle tipologie di errore presenti su due servizi online</i>	400.000,00 €		400.000,00 €
TOTALE	870.000,00 €	70.000,00 €	€ 940.000,00

Per le attività di propria competenza, l'Amministrazione regionale si avvarrà di specifiche forniture (hardware e software, servizi), di risorse umane specifiche e di eventuali ulteriori strumenti/mezzi necessari al raggiungimento degli obiettivi, nel rispetto delle regole di rendicontazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, e secondo l'articolazione temporale prevista per le relative attività.

7. Integrazione con altri interventi del PNRR

La Regione Basilicata, per altra via di finanziamento, ha già aderito ad altri bandi PNRR, che però non si sovrappongono alle attività previste da questo Piano Operativo.